



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 204

---

### LE SCUOLE PARITARIE DEL VENETO SONO IN DIFFICOLTÀ: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE RESTARE A GUARDARE?

presentata il 23 maggio 2022 dai Consiglieri Camani, Zottis, Possamai Giacomo, Bigon, Montanariello e Zanoni

Premesso che:

- in questi giorni alcuni organi di stampa locale hanno dato conto delle difficoltà in cui versano le scuole paritarie del Veneto a causa della pandemia, della crisi energetica e della denatalità;
- in Veneto negli ultimi cinque anni sono state chiuse 50 scuole paritarie (circa dieci all'anno) e che, nell'anno scolastico in corso, il MIUR ne ha certificato la cancellazione di altre 11;

Considerato che:

- apprendiamo dalla stampa che quest'anno nella sola provincia di Padova, in cui le scuole paritarie coprono il 63% dell'offerta dei servizi per la prima infanzia, hanno annunciato la chiusura già cinque scuole paritarie (una in città e tre in provincia), con la conseguenza che 150 bambini da 0 a 6 anni rischiano di rimanere senza scuola materna e 20 maestre di restare senza occupazione;
- anche nel veneziano alcune scuole paritarie rischiano la chiusura;
- negli ultimi anni, contestualmente alle difficoltà oggettive legate alla questione demografica e al conseguente calo di iscrizioni, si è assistito ad una progressiva riduzione dei fondi statali e regionali per le scuole paritarie e per i servizi all'infanzia;

Rilevato che:

- attualmente in circa il 45% dei comuni veneti è presente solo una scuola paritaria dell'infanzia (0-6 anni) e che il costo a carico dello Stato per ogni bambino iscritto è di 3.000 euro contro i 7.000 euro per l'asilo pubblico;
- nel bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Veneto per le scuole dell'infanzia paritarie e per i servizi per la prima infanzia (nidi) sono stati stanziati complessivamente 31 milioni di euro;
- i comuni finanziano con cifre considerevoli le attività educative garantite dalle scuole paritarie sui loro territori;

- da tempo le risorse statali e regionali non sono sufficienti per far fronte alle spese sostenute dalle scuole paritarie dell'infanzia che si vedono costrette ad aumentare le rette carico delle famiglie, in un periodo di grave crisi economica.

Ritenuto che:

- anche le scuole paritarie dell'infanzia adempiono alla fondamentale funzione dell'istruzione scolastica enunciata dagli articoli 33 e 34 della Costituzione;
- le scuole paritarie e i servizi per la prima infanzia nello svolgere un servizio pubblico rappresentano anche dei preziosi e spesso unici presidi di educazione, di accoglienza, di aggregazione delle comunità della nostra regione.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

### **interrogano l'Assessore regionale alle Politiche Sociali**

per sapere se, alla luce della situazione sopradescritta, intende intervenire presso ogni sede competente e con ogni utile azione e strumento per reperire risorse, anche attingendo eventualmente a risorse proprie, al fine di evitare la continua chiusura di scuole paritarie e di servizi educativi alla prima infanzia nella nostra regione.



Proposta n. 23 / 2023

**PUNTO 16 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 10/01/2023**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2 / IIM del 10/01/2023**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 204 del 23 Maggio 2022 presentata dai Consiglieri Vanessa CAMANI, Francesca ZOTTIS, Giacomo POSSAMAI, Anna Maria BIGON, Jonatan MONTANARIELLO e Andrea ZANONI avente per oggetto "LE SCUOLE PARITARIE DEL VENETO SONO IN DIFFICOLTÀ: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE RESTARE A GUARDARE?".



### **COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

### **RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

**MANUELA LANZARIN**

### **STRUTTURA PROPONENTE**

**AREA SANITA' E SOCIALE**

### **APPROVAZIONE**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





**OGGETTO:** Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 204 del 23 Maggio 2022 presentata dai Consiglieri Vanessa CAMANI, Francesca ZOTTIS, Giacomo POSSAMAI, Anna Maria BIGON, Jonatan MONTANARIELLO e Andrea ZANONI avente per oggetto "LE SCUOLE PARITARIE DEL VENETO SONO IN DIFFICOLTÀ: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE RESTARE A GUARDARE?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La Regione del Veneto ha disciplinato i servizi per la prima infanzia dal 1990, con la Legge Regionale n. 32 del 23 aprile 1990 e con la Legge Regionale n. 23 del 3 aprile 1980.

Ai sensi di tali norme la Regione del Veneto promuove e sostiene l'attività educativo-assistenziale dei servizi rivolti alla prima infanzia, onde realizzare il pieno sviluppo fisico-psichico-relazionale dei bambini e assicurare alla famiglia un sostegno adeguato, che consenta e agevoli anche l'accesso della donna al lavoro nel quadro di un sistema di sicurezza sociale.

A tale scopo, dal 1990, vengono assegnate ogni anno risorse finanziarie regionali a tutti i servizi alla prima infanzia che accolgono i bambini da zero a sei anni, autorizzati, accreditati e riconosciuti in base alla Legge Regionale n. 23/1980 e la Legge Regionale la n. 32/1990: nello specifico, i servizi alla prima infanzia accolgono minori da 0 a 3 anni, mentre le scuole dell'infanzia non statali, altrimenti definite "paritarie", sono rivolte alla fascia 3-6 anni e, più nello specifico, sono tutte le scuole non statali (comunali e private) cui il Ministero ha riconosciuto la parità scolastica.

I servizi per la prima infanzia sono altresì destinatari di risorse stanziare dal "Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita sino ai sei anni", ripartito per il 50% ai servizi alla prima infanzia e per il 50% alle scuole dell'infanzia non statali.

Con il provvedimento regionale n. 247 del 15 marzo 2022 sono state destinate risorse regionali complessive pari ad euro 31.000.000,00: inoltre, nell'anno 2022 sono stati destinati con L.R. n. 20 del 2 agosto 2022 recante "Assestamento del bilancio di previsione 2022-2024" ulteriori euro 4.000.000,00 in considerazione dell'esigenza espressa dai servizi di un maggior sostegno per la situazione di difficoltà economica in cui versano tali servizi, gravati, tra le altre, dagli alti costi per l'energia.

Le scuole per l'infanzia non statali (paritarie) sono risultate pertanto beneficiarie, dall'anno 2019, di risorse come di seguito descritte:

Anno	Contributo regionale	Contributo regionale aggiuntivo	Contributi COVID-19	Totale
2022	15.500.000 €	2.750.000 €		18.250.000 €
2021	15.500.000 €	2.250.000 €		17.750.000 €
2020	15.500.000 €	1.500.000 €	2.250.000 €	19.250.000 €
2019	15.500.000 €	2.260.000 €		17.760.000 €

Anno	Finanziamento statale spese di gestione Scuole dell'infanzia non statali
2022	10.214.852,92 €
2021	10.245.366,49 €
2020	9.458.357,36 €
2019	9.372.607,00 €



## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

## DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

